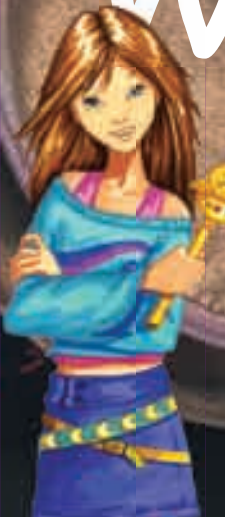




Moony Witcher

Con Nina, il suo fantastico personaggio, la brava scrittrice italiana non ha nulla da invidiare al maghetto di Hogwarts. Ora ha creato Geno, un bambino dalle doti particolari...



È cresciuta divorando i romanzi di Jules Verne e ora è lei a scrivere libri per ragazzi. Il suo vero nome è Roberta Rizzo, ma per i suoi fan è Moony Witcher. È l'autrice della serie *Nina, la bambina della Sesta Luna*, quattro volumi con 650 mila copie vendute. Ha creato un sito, www.moonywitcher.it, dove i suoi lettori la cercano e si cercano, per discutere di libri e di temi di attualità. E ora, Moony Witcher ha inaugurato una nuova serie, il cui primo libro è *Geno e il Sigillo Nero di Madame Crikken*. Il protagonista - questa volta - è maschile. Ma non cambia l'ambientazione magica.

Leggendo i tuoi libri, i punti in comune tra i personaggi - Nina e Geno - e Harry Potter saltano subito all'occhio. Quanto il mago creato da J.K. Rowling ti ha influenzato?

Harry Potter è un fenomeno planetario ma non ha avuto influenza sulla nascita dei miei libri, che hanno una storia del tutto privata. Nina era la mia amica immaginaria di quando ero bambina, con lei volavo tra i pianeti nella mia fantasia. Geno, invece, nasce durante una vacanza a Barcellona, in



Spagna, ispirata dalle opere visionarie di Gaudì e Mirò, due artisti che lavorarono in questa città. Ho iniziato a pensare a un mondo strano, alla potenza della mente.

Com'eri da bambina?

Ho avuto un'infanzia infelice, segnata non tanto da problemi materiali, ma da grandi dolori. Ho avuto un pessimo rapporto con la scuola. Ed è forse da questa solitudine che è nato il mio mondo immaginario. Ho avuto una grande fortuna: una famiglia che, malgrado i tanti problemi, ha saputo darmi tantissimo amore. Mio padre era un uomo severo, ma di grande saggezza. Mi ha insegnato a essere attenta agli altri, a non accettare le ingiustizie, mi ha trasmesso l'amore per le sfide. E oggi sono felice di ciò che sono.

Cosa ti chiedono i ragazzi che ti scrivono nel forum del tuo sito? Chi sono?

Il forum è stato aperto con Nina e per ora è molto femminile, frequentato soprattutto da ragazze dai 10 ai 16 anni. Mi colpisce che nei forum si parli di tutto, dai pro-

blemi personali alle tragedie mondiali come lo tsunami, la guerra, la strage di Beslan. Quando morì Giovanni Paolo II arrivarono talmente tante e-mail che appositamente aprii un forum.

A febbraio si festeggia san Valentino: cosa ti chiedono sull'amore?

Capita che abbiano una passione che dura da anni per uno che non le vuole. Mi chiedono come fare a conoscere un certo ragazzo, come fare amicizia, riuscire a parlargli. Il mio consiglio è di frequentare i suoi stessi ambienti, l'oratorio per esempio, o un centro sportivo.

Pensi che internet sia utile ai ragazzi?

La mia sensazione è che i bambini e i ragazzi di oggi soffrano di solitudine. Non hanno luoghi di aggregazione. Non possono più, come facevo io alla loro età, "andare fuori". Al massimo si va "in palestra" o al "corso di inglese". Spesso la comunità virtuale è più importante della realtà. Internet è un mondo meraviglioso, ma purché non ti divori.

VISTA da Vicino

Moony Witcher - Roberta Rizzo è nata a Venezia nel 1957 e qui vive, scrive e cucina, circondata dai suoi gatti e dalle sue piante. La sua è un po' una doppia vita: di giorno fa la giornalista di cronaca nera, di notte si dedica al suo mondo magico, che non le serve per fuggire, ma le dà la forza per affrontare la realtà. La cosa a cui tiene di più sono i suoi libri, tantissimi. Ama leggere soprattutto libri di filosofia e psicologia.



La presenza della magia nella letteratura per l'infanzia è stata molto criticata. Che ne pensi?

Questo mi lascia un po' esterrefatta, perché credo che ci siano cose molto più gravi su cui concentrarsi. Chiariamo subito: io sono contraria alla "magia" di indovini, sensitivi e astrologhi che fanno le carte e ingannano le persone sostenendo che sono in grado di prevedere il futuro. Questo sì che può essere pericoloso. Ma la magia - come la intendo nei miei libri - è la fantasia, la creatività, il potere della mente. Senza queste capacità non sarebbero esistiti scienziati e artisti come Leonardo, Newton e Einstein. La magia è la vita stessa e non è certo una cosa scontata: è incredibile esistere e se, per un attimo gli uomini si fermassero a riflettere, forse capirebbero - in sei miliardi - che siamo tutti insieme sulla Terra e sotto lo stesso cielo.

Francesca Capelli



Un successo... che continua

Nina è la protagonista dei primi quattro libri di Moony. Vive a Madrid, ma un giorno scopre che suo nonno era uno dei più grandi alchimisti del mondo, ucciso dal conte Karko. Così si trasferisce a Venezia, nel laboratorio del nonno, per continuare la missione.

Geno, il personaggio della nuova serie, è un bambino timido e goffo, che all'improvviso scopre la propria vera storia e i poteri straordinari della sua mente. "Ho scelto il nome *Geno*", dice Moony Witcher, "perché ricorda al tempo stesso le parole *ingenuo* e *geniale*".

